

LE DIREZIONI PROVINCIALI

1. L'assetto organizzativo e le modifiche previste

Le direzioni provinciali sono 108, articolate in uno o più uffici territoriali, un ufficio controlli, un ufficio legale e un ufficio provinciale-territorio, nonché in una o due aree di staff al direttore provinciale. Una struttura operativa simile è presente anche nella DR Valle D'Aosta e nelle DP di Trento e Bolzano. Fanno eccezione le 9 DP che operano presso le grandi aree metropolitane (Torino, Milano, Roma e Napoli) che non hanno al loro interno l'UP-T; in tali province l'UP-T costituisce struttura distinta dalla direzione provinciale.

Gli uffici controlli presenti nelle direzioni provinciali non subiscono particolari modifiche, se non nella distribuzione della tipologia di contribuenti fra le aree: le imprese vengono trattate in maniera indistinta in quasi tutti gli uffici controllo, ad eccezione di quelli nei quali la consistenza del numero delle imprese medie rende opportuna la previsione di un'area dedicata; i lavoratori autonomi sono trattati insieme alle persone fisiche e agli enti n.c.

L'area riscossione confluisce nell'ufficio legale: nelle direzioni provinciali di grandi dimensioni (40) sono previste due aree, una contenzioso e una riscossione.

Alle dirette dipendenze del direttore provinciale rimangono due aree, una preposta alla gestione delle risorse umane e materiali, l'altra all'analisi del territorio ai fini dell'erogazione dei servizi e della pianificazione dei controlli. Nelle direzioni provinciali di minori dimensioni tali compiti sono svolti da un'unica area, nell'ambito della quale è prevista una figura preposta al controllo della gestione.

Nelle DP di grandi dimensioni con almeno due uffici territoriali, a uno degli uffici territoriali possono essere affidate in esclusiva per l'intera provincia le attività concernenti i rimborsi IVA e/o la liquidazione e il controllo degli atti pubblici e delle dichiarazioni di successione e i relativi rimborsi. Negli uffici territoriali di grandi dimensioni sono articolate in aree. Vengono inoltre definiti gli uffici all'interno dei quali viene istituita una figura preposta al coordinamento del front-office.

Gli uffici provinciali-territorio saranno articolati in aree, dedicate a specifiche tipologie di servizio e vengono previste in alcuni UP-T delle aree servizi estimativi e OMI, che potranno operare anche per provincie limitrofe della propria regione.

2. La graduazione delle posizioni

- Le Direzioni Provinciali e gli UPT metropolitani

Per tracciare la complessità organizzativa delle DP e delle sue articolazioni interne sono stati utilizzati diversi parametri che tengono conto della platea dei contribuenti, della tipologia degli stessi, degli atti pubblici e privati gestiti, delle unità immobiliari di competenza.

In totale le DP di 1 livello retributivo sono 40 (+8 rispetto l'assetto 2009), quelle di secondo livello sono 39 e quelle di terzo livello 27; gli UPT metropolitani sono tutti graduati al primo livello.

In tutte le DP di primo e secondo livello dirigenziale e negli UP-T metropolitani è prevista una figura dirigenziale di direttore vicario classificata al terzo livello.

- Gli uffici controlli

Le posizioni del controllo sono valutabili tenendo conto delle caratteristiche di complessità organizzativa delle DP di appartenenza, in quanto tali complessità si riflettono in modo significativo sulle loro posizioni.

Nelle DP di I e II livello la posizione di Ufficio Controlli è classificata di livello dirigenziale, nelle DP di III livello è classificata PO.

- Le aree degli uffici controlli

La suddivisione dell'Ufficio Controlli in aree è prevista per le DP classificate al primo e al secondo livello dirigenziale. Le aree sono di norma due: una si occupa del controllo delle imprese e una del controllo delle persone fisiche, lavoratori autonomi e enti nc. Nelle DP dove è presente un elevato numero di imprese viene individuata un'area che curi nello specifico i controlli delle imprese medie.

- Gli uffici legali

Tale posizione è valutabile tenendo conto delle caratteristiche di complessità organizzativa delle DP di appartenenza, in quanto tali complessità (in particolare quella relativa ai soggetti fiscali e alla numerosità della popolazione presente) si riflettono in modo significativo sulla loro posizione. Nelle DP di I livello l'Ufficio legale è classificato dirigenziale, nelle DP di II e III livello è classificato posizione organizzativa.

- Le aree degli uffici legali

La suddivisione dell'Ufficio legale in aree è prevista per le DP classificate al primo livello dirigenziale. Le aree sono due: una si occupa del contenzioso di tutta la direzione provinciale e l'altra delle attività di riscossione.

- Le aree di staff

Nelle Direzioni provinciali di I livello è prevista un'area gestione risorse che cura la gestione delle risorse umane, materiali e tecnologiche. Per l'individuazione della complessità organizzativa è stato preso in considerazione il numero di personale gestito, con l'applicazione di un correttivo sul numero delle sedi degli uffici gestiti. L'Area Gestione Risorse è classificata posizione organizzativa in 23 casi; negli altri è classificata art. 17, come l'area Governo e analisi.

Nelle Direzioni provinciali di 2 e 3 livello è prevista un'Area di Staff, classificata art. 17 e al suo interno è previsto un responsabile analisi e governo classificato art. 18.

- Gli uffici territoriali e le articolazioni interne
 - gli uffici territoriali atti pubblici, successioni e rimborsi IVA

Nelle Direzioni provinciali di primo livello retributivo (a eccezione di Reggio Emilia che ha un'unica sede) a uno degli uffici territoriali vengono affidate, in esclusiva per l'intera provincia, le attività concernenti i rimborsi IVA, quelle di liquidazione e controllo atti pubblici e dichiarazioni di successione. Nelle Direzioni provinciali di Roma, dove è presente una unità di supporto al registro trasversale alle tre DP e che si occupa della liquidazione e del controllo degli atti pubblici e delle successioni per tutta la provincia di Roma graduato al secondo livello retributivo, verrà istituito, per ogni direzione provinciale, un ufficio territoriale che si occuperà esclusivamente di Rimborsi IVA.

Per quanto riguarda l'individuazione della complessità organizzativa degli uffici territoriali atti pubblici, successioni e rimborsi IVA sono stati presi in considerazione i Rimborsi IVA e gli atti registrati.

- gli Uffici territoriali

Per l'individuazione della complessità organizzativa degli uffici territoriali nelle Direzioni provinciali di I livello dove è prevista l'istituzione dell'Ufficio territoriale atti pubblici, successioni e rimborsi IVA sono stati presi in considerazione le platee di contribuenti e gli atti registrati. Per l'individuazione della complessità organizzativa degli uffici territoriali delle altre Direzioni provinciali ai fattori sopra indicati è stato aggiunto un correttivo sui Rimborsi IVA.

- I coordinatori di Front- Office

Per l'individuazione della complessità organizzativa degli altri uffici territoriali è stato preso in considerazione il numero dei servizi erogati. I coordinatori di Front office classificati posizione organizzative sono 13.

- Le Aree degli uffici territoriali

Per l'individuazione della complessità organizzativa delle aree degli uffici territoriali sono stati presi in considerazione i parametri utilizzati per gli uffici territoriali e il personale presente nell'ufficio. Le aree saranno presenti in 44 uffici territoriali.

- Gli Uffici provinciali del territorio e le articolazioni interne

I parametri presi in considerazione per valutare la complessità organizzativa degli UP-T sono le unità immobiliari (UIU) e le unità immobiliari speciali con rendita; a tale indicatore è stato applicato un correttivo in grado di evidenziare il dinamismo delle attività connesse alla gestione degli immobili. Oltre ai 4 uffici metropolitani ci sono altri 11 UP-T classificati posizioni dirigenziali, i restanti 85 sono classificati posizioni organizzative.

- Le aree servizi di pubblicità immobiliare

Per l'individuazione della complessità organizzativa delle aree servizi di pubblicità immobiliare è stato preso in considerazione la media degli ultimi due anni delle trascrizioni effettuate. In 25 UP-T la posizione è classificata posizione organizzativa.

- Le aree servizi estimativi e OMI

In ragione della rilevanza esterna e della professionalità tecnica richiesta per la redazione delle stime è stata prevista un'area servizi estimativi e OMI in 66 DP che si occupi dei servizi estimativi e OMI per la sua DP e per una o più province della stessa regione: per definire la loro ubicazione fisica è stato preso in considerazione il numero di risorse assegnate, la localizzazione e le distanze geografiche.

Negli UP-T di Roma, Milano, Napoli, Torino, Brescia e Bari la posizione è classificata PO, nelle altre DP dove tale area è presente è classificata art. 17.

- Le aree servizi catastali e cartografici

L'individuazione della complessità organizzativa delle aree servizi catastali e cartografici è valutabile tenendo conto delle caratteristiche di complessità organizzativa dell'UP-T di appartenenza, in quanto tale complessità si riflette in modo significativo sulla posizione. Le aree sono classificate PO in 29 casi, le restanti 64 aree sono classificate art. 17. Negli UP-T metropolitani e negli UP-T di Bari e Brescia tali servizi sono erogati da due aree: l'area gestione banche dati e l'area servizi all'utenza entrambe classificate posizioni organizzative.